



Audizione Parlamentare

Commissione Lavoro

Senato della Repubblica

2 agosto 2017

Premessa

Illustre Presidente, Illustri Senatori

vi ringraziamo per l'invito a questa audizione che ci consente di illustrare le attività svolte in questi anni da Fondimpresa in merito al finanziamento della Formazione Continua a sostegno di interventi finalizzati allo sviluppo dell'innovazione e della digitalizzazione dei sistemi aziendali.

Fondimpresa, su sollecitazione dei suoi Soci (Confindustria e CGIL, CISL, UIL), da oltre un quadriennio sta focalizzando la propria attenzione su questi temi cercando di promuovere una cultura della "formazione 4.0" fra le Aziende associate, con particolare attenzione alle PMI, e di sostenere i lavoratori nell'adeguamento costante delle proprie competenze per far fronte alle sfide poste dalla trasformazione digitale.

**Le Attività di Fondimpresa per la Formazione Continua
in accompagnamento
ai Processi di Innovazione e Digitalizzazione in Impresa**

Ufficio Studi e Ricerche Fondimpresa

<i>Parte I – Aspetti generali</i>	4
FONDIMPRESA	4
NORMATIVA	6
STRUTTURA OPERATIVA E RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE	6
IL CONTO FORMAZIONE.....	7
IL CONTO DI SISTEMA.....	7
<i>Parte II – L’innovazione finanziata</i>	9
COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE: LE ATTIVITÀ’ RECENTEMENTE FINANZIATE	9
ASPETTI RILEVANTI	10
TABELLE	15

Parte I – Aspetti generali

FONDIMPRESA

L'istituzione dei Fondi interprofessionali per la formazione continua, auspicata dall'intesa fra governo e parti sociali del 1993, è divenuta operativa nel 2004, con la definizione del quadro normativo e la disponibilità delle prime risorse finanziarie.

Una lunga gestazione che finalmente anche in Italia ha posto le condizioni per lo sviluppo di un sistema di opportunità di formazione continua, capace di assicurare un servizio costante di sostegno allo sviluppo della qualificazione professionale, non sporadico e frammentario.

La scommessa era, infatti, quella di riuscire a garantire la costruzione di un dispositivo agile, capace di rispondere alla domanda in maniera adeguata ma anche in grado di agire sulle parti "deboli" del sistema, creando le condizioni anche per l'emersione della domanda ancora sommersa e implicita; assicurando la possibilità di accesso anche alle piccole imprese che, troppo spesso, non possono fruire di propri servizi specialistici; ed accompagnando la crescita e il consolidamento di capacità di condivisione di progetti comuni e di competenze per una loro gestione bilaterale.

Fondimpresa è il maggior Fondo Interprofessionale ed interviene a sostegno delle imprese in tutti i settori dell'attività economica, finanziando piani formativi aziendali, settoriali e territoriali concordati tra le parti sociali rivolti a operai, quadri ed impiegati delle imprese aderenti. L'obiettivo della sua costituzione è il miglioramento della competitività delle imprese e il potenziamento dell'occupabilità dei lavoratori, con particolare attenzione agli interventi in materia di salute e sicurezza, garantendo particolare attenzione nei confronti delle PMI.

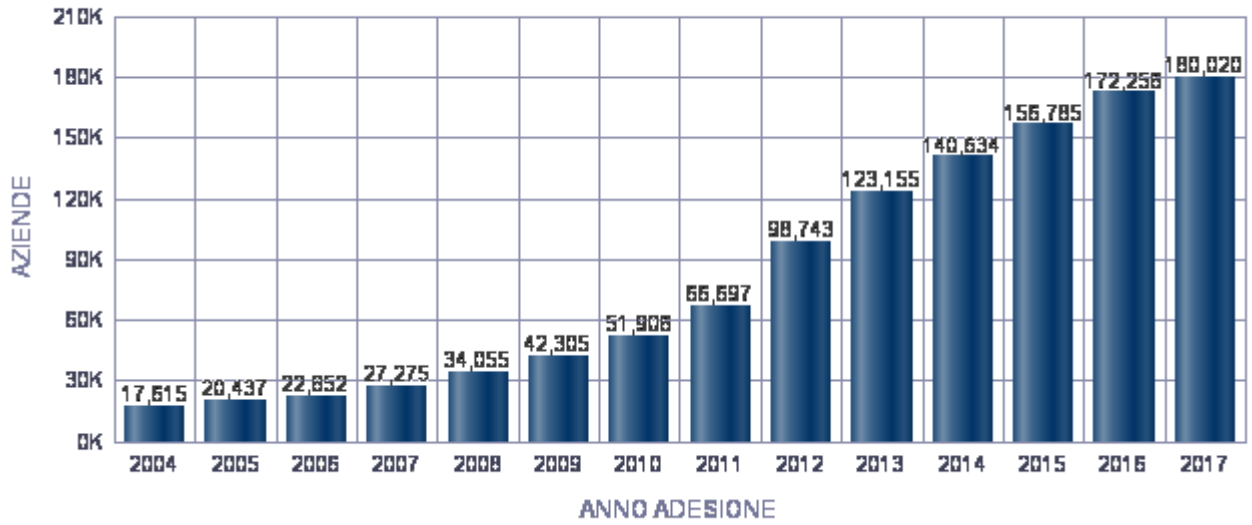
Fondimpresa ha ricevuto, lo scorso anno, in base alla scelta delle imprese, il 47% delle risorse destinate ai Fondi interprofessionali.

I dati che l'INPS ha fornito mostrano che aderiscono oggi a Fondimpresa **180.020 aziende** con **4.426.297 lavoratori**.

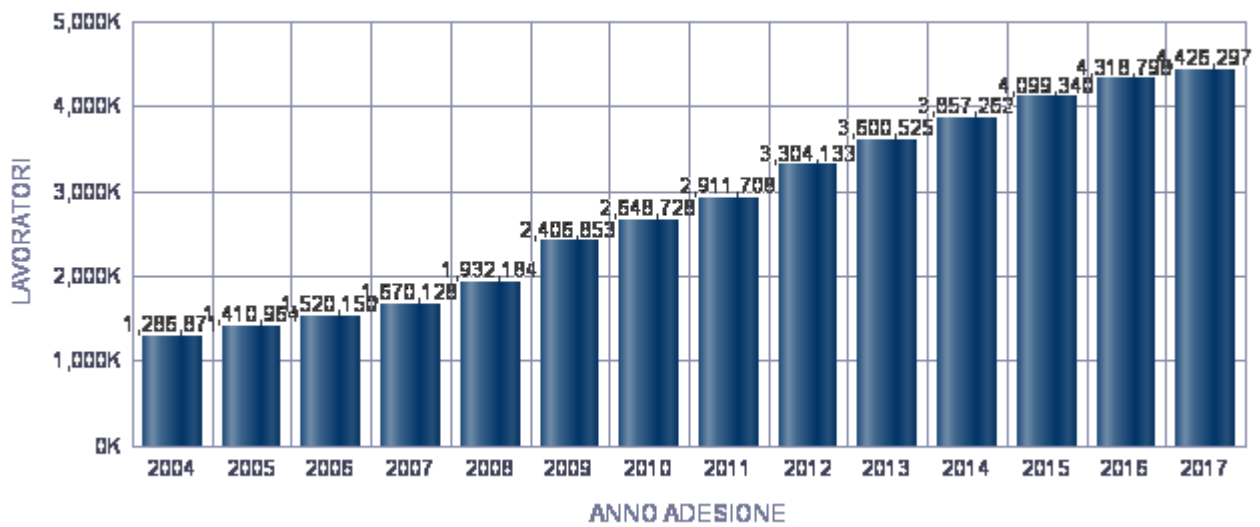
Dal 2007 ad oggi Fondimpresa ha finanziato piani di formazione, sia tramite Avvisi sia su presentazione diretta delle imprese, per un totale di **2.550 milioni di euro**, tra cui:

- ✓ **1 miliardo per competitività e innovazione**
- ✓ 65 milioni per sostenibilità ambientale
- ✓ 50 milioni per riconversione e orientamento al lavoro delle persone in mobilità
- ✓ 595 milioni per salute e sicurezza sul lavoro
- ✓ 110 milioni per riqualificare i lavoratori in cig

AZIENDE



LAVORATORI



NORMATIVA

La **Legge 388 del 2000** (testo coordinato) ha istituito i Fondi Interprofessionali per la Formazione Continua

L'obiettivo è diffondere la pratica dell'aggiornamento e della formazione nelle imprese italiane, "in un'ottica di competitività delle imprese e di garanzia di occupabilità dei lavoratori" (**art. 118**). Nelle intenzioni del legislatore è quindi chiaro (anche in tempi di primo esordio della grande trasformazione digitale) che la formazione è la chiave di volta per la crescita delle imprese e l'occupabilità dei dipendenti.

Fondimpresa nasce con l'**accordo tra Confindustria e CGIL CISL e UIL del 18 gennaio 2002**, che si propone di dare corpo a quanto definito nella Finanziaria del 2001 in merito alla costituzione dei Fondi Interprofessionali.

Tale Accordo definisce in linea generale la struttura di Fondimpresa, le finalità generali e le modalità operative di accesso alle risorse da parte delle aziende.

Il **Decreto Ministeriale del 28 novembre 2002**, riconosce l'associazione Fondimpresa costituita da Confindustria e CGIL, CISL, UIL.

L'obiettivo della sua costituzione è il miglioramento della competitività delle imprese e il potenziamento dell'occupabilità dei lavoratori

L'Accordo del 2002 è stato in seguito modificato dagli Accordi interconfederali del 7 aprile **2006**, del 26 novembre **2008**, del 18 dicembre **2010** e del 25 giugno **2014**, al fine di adeguare il sistema di *governance* e meglio precisare le finalità che le parti intendono perseguire, alla luce dell'esperienza acquisita negli anni.

In base al **Decreto Legislativo del 12 settembre 2015** n.150 Fondimpresa e gli altri Fondi Interprofessionali sono parte integrante della rete di Servizi coordinata da ANPAL ed è sottoposta alla vigilanza di quest'Agenzia.

STRUTTURA OPERATIVA E RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

La struttura complessiva che assicura il funzionamento di Fondimpresa, è volta a realizzare il maggior coinvolgimento dei soci fondatori, al massimo livello di responsabilità politica e delle aziende e dei lavoratori, attraverso le rispettive forme di rappresentanza in sede aziendale, territoriale (provinciale e regionale) e settoriale.

L'attività del Fondo si articola a livello nazionale e territoriale.

Le **risorse finanziarie** versate dalle aziende vengono ripartite:

- ✓ per realizzare, in forma singola o aggregata, attività formativa nell'ambito di piani formativi concordati, aziendali – anche individuali – oppure territoriali ovvero settoriali. A tale fine le aziende hanno a disposizione il **Conto formazione**, formato dal 70% dello 0,30 versato dalle stesse e trasferito dall'Inps a Fondimpresa. Se per 2 anni consecutivi l'azienda non attiva alcun piano le relative risorse verranno stornate al Conto di sistema; dal 2015 le imprese possono scegliere di destinare al proprio Conto Formazione l'80% dello 0,30 (anziché il 70%).

- ✓ il 26% dei contributi aziendali trasferiti dall'Inps (o il 16% per quelle imprese che hanno scelto di destinare l'80% al Conto Formazione), costituisce cumulativamente il Conto di Sistema con il quale, nel rispetto dei criteri solidaristici tra territori e nei confronti delle imprese di minori dimensioni, si provvede, mediante Avvisi:
 - al finanziamento di attività formative nell'ambito di piani formativi condivisi aziendali – anche individuali – ovvero settoriali oppure territoriali;
 - al finanziamento delle attività di studio e ricerca strumentali all'organizzazione e al funzionamento dei piani formativiAndranno ad alimentare queste risorse, come detto sopra, anche quella parte di contributi che le singole aziende "perderanno" allorché, dopo due anni dal versamento, dovesse risultare che non lo hanno utilizzato neanche in parte.
- ✓ Il 4% delle risorse finanziarie è, infine, destinato alla copertura dei costi di funzionamento e di amministrazione di Fondimpresa e delle Articolazioni territoriali in sede regionale.

IL CONTO FORMAZIONE

È il conto al quale le singole aziende aderenti possono attingere, in forma non mediata e direttamente rispondente alle risorse versate, per finanziare le proprie attività formative nell'ambito di piani aziendali e/o pluriaziendali.

L'atto di adesione a Fondimpresa è espresso e comunicato dall'azienda direttamente all'INPS.

Le risorse finanziarie che affluiscono nel "Conto Formazione" sono a completa disposizione dell'azienda titolare; a questa è richiesto di cofinanziare il Piano nella misura di 1/3 del costo complessivo ma tale quota non è dovuta nel caso di partecipazione alla formazione di lavoratori in regime di sospensione del rapporto di lavoro, sulla base di intese sottoscritte dalle Parti sociali.

Il sistema informativo di Fondimpresa rende possibile la presentazione dei piani tramite un apposito portale, in qualunque momento dell'anno.

IL CONTO DI SISTEMA

Il Conto di Sistema è un conto collettivo ideato per sostenere la formazione nelle aziende di minori dimensioni, favorendo l'aggregazione di imprese su piani formativi comuni in ambito settoriale o territoriale.

Le risorse "collettive" del Conto di Sistema vengono utilizzate, sulla base degli indirizzi strategici dei Soci e della programmazione del Consiglio di Amministrazione, tramite Avvisi di carattere trasversale o tematico;

Negli Avvisi ciascuna azienda beneficiaria concorre al finanziamento del piano, al momento della sua rendicontazione, con un apporto delle risorse del proprio Conto Formazione nel limite delle effettive disponibilità del conto.

Possono presentare le domande di finanziamento su questi Avvisi, singolarmente o in raggruppamento, le imprese aderenti beneficiarie della formazione, le strutture di formazione accreditate o certificate in base alle vigenti regolamentazioni, gli enti e le società qualificate come soggetti proponenti di iniziative formative, le università e gli istituti tecnici.

Gli Avvisi finanziano attività generali o a carattere tematico:

- ✓ Avvisi di carattere trasversale ('Bando competitività'), per lo sviluppo di piani formativi territoriali, settoriali o in ambito interaziendale, nei quali viene attribuita priorità alla partecipazione dei dipendenti delle aziende aderenti di minori dimensioni e delle tipologie di lavoratori solitamente meno coinvolte nella formazione continua.
- ✓ Avvisi di ambito tematico, centrati sulla formazione nelle aree dell'ambiente, dell'innovazione tecnologica, e sulla sperimentazione di modalità di erogazione della formazione flessibili e personalizzate per le imprese aderenti più piccole.
- ✓ Avvisi che prevedono l'erogazione di contributi aggiuntivi alle risorse del Conto Formazione delle aziende titolari dei piani, (c.d. Avvisi del Conto Formazione). Sono, quindi, uno strumento pensato per dare alle piccole e medie imprese maggiori possibilità di utilizzare il proprio Conto Formazione. Per un'impresa con pochi dipendenti, infatti, è più difficile accumulare le risorse necessarie a coprire i fabbisogni formativi.
- ✓ Avviso di carattere straordinario sulla mobilità, che ha finanziato piani formativi territoriali volti a promuovere l'occupabilità dei lavoratori posti in mobilità da aziende aderenti nel periodo 2010-2013, o destinati ad essere ricollocati in imprese iscritte.

Parte II – L'innovazione finanziata

COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE: LE ATTIVITÀ' RECENTEMENTE FINANZIATE

Fondimpresa impegna ogni anno oltre **300 milioni di euro** per finanziare piani formativi aziendali su varie tematiche.

Una parte molto consistente di queste risorse utilizzate è destinata agli avvisi centrati sulle tematiche della competitività, dell'innovazione e dell'internazionalizzazione, con l'obiettivo di valorizzare il capitale umano delle imprese aderenti.

I dati finanziari evidenziano che solo negli ultimi dodici mesi (luglio 2016-2017) sono stati concessi **154 milioni di euro** per piani formativi connessi a interventi per la Competitività aziendale (Avviso 1/2016) e **14.5 milioni di euro** per piani formativi connessi all'Innovazione tecnologica di processo e di prodotto (Avviso 2/2016).

Tali avvisi sono fra gli strumenti specifici di cui si avvale il Fondo per permettere alle imprese aderenti di rispondere per tempo a quelle che sono le nuove esigenze dei mercati globali; possono finanziare piani territoriali, settoriali di rete o di filiera o ad iniziativa aziendale.

Solitamente, le domande presentate superano per tre volte la dotazione finanziaria

In particolare:

L'**Avviso 1/2016 – Competitività** ha finanziato 486 piani formativi per 154 milioni di euro, destinati a **24.249 aziende** e **125.862 lavoratori**

I piani formativi riguardano esclusivamente interventi di formazione direttamente connessi alle seguenti tipologie ed aree tematiche:

- a) Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti** - Interventi di sviluppo delle competenze dei lavoratori centrati *sulla tematica delle **tecniche di produzione***.
- b) Innovazione dell'organizzazione** - Applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un'impresa. Sono comprese la formazione necessaria per dare vita alle forme di partecipazione previste nell'art. 4 del Decreto 25.3.2016 (Ministero Lavoro di concerto con MEF) e la formazione dei tutor per gli apprendisti sulle tematiche del presente articolo. *Sono esclusi: i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa; i cambiamenti nella strategia di gestione; le fusioni e le acquisizioni; la cessazione dell'utilizzo di un processo; la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali; i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori; la produzione personalizzata; l'adattamento ai mercati locali; le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.*
- c) Digitalizzazione dei processi aziendali** - Progetti o interventi di innovazione digitale che riguardano l'introduzione di nuovi processi in azienda o un notevole miglioramento di quelli già esistenti.

- d) Commercio elettronico** - Sviluppo di attività di commercio elettronico (*e-commerce*) con vendita diretta ai consumatori (*B2C: Business to Consumer*) o con vendita tra aziende (*B2B: Business to Business*) per l'apertura al mercato globale.
- e) Contratti di rete** - Attuazione degli obiettivi e del programma di attività del contratto di rete già sottoscritto a cui partecipano le aziende coinvolte nella formazione.
- f) Internazionalizzazione** - Processi di internazionalizzazione, sia in forma indiretta attraverso *buyer*, importatori e distributori, sia mediante la gestione diretta all'estero, anche tramite partenariati, di una o più fasi di attività (produzione, commercializzazione, logistica, distribuzione), e attività che rientrano nell'ambito di operatività dei "consorzi per l'internazionalizzazione".

L'Avviso 2/2016 – Innovazione ha finanziato 104 piani formativi per 14,5 milioni di euro, destinati a **255 aziende** e **3.705 lavoratori** in formazione con interventi a sostegno dell'Innovazione tecnologica di prodotto e/o di processo nelle imprese aderenti

Il Piani formativi riguardano esclusivamente Progetti o interventi di innovazione tecnologica nelle imprese aderenti che riguardano l'introduzione di **nuovi prodotti e/o processi o un notevole miglioramento di quelli già esistenti**, e che richiedono, in una o più fasi della realizzazione e/o del trasferimento, la formazione del personale interessato.

Nel rispetto della definizione contenuta nel Reg. (UE) n. 651/2014:

- sono compresi tutti i processi di definizione e implementazione di innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo nell'impresa (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software);
- sono esclusi: i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

ASPETTI RILEVANTI

Dopo alcuni anni di sperimentazioni minori, Fondimpresa ha emanato nel 2014 un bando specifico dedicato all'Innovazione aperto solo al settore manifatturiero in senso stretto; nel 2015, constatando la pervasività dei processi di innovazione generati dalla digitalizzazione, ha esteso a tutti i comparti economici l'accesso a questa famiglia di Avvisi che, con modificazioni, è stata reiterata negli anni.

Di seguito l'andamento dei finanziamenti concessi dal 2009 a valere sui temi dell'Innovazione Tecnologica e della Competitività.

ANNO	N° PIANI	FINANZIAMENTO CONCESSO	
2009	12	€	1.999.198,02
2011	8	€	969.115,00
2012	29	€	4.103.986,29
2013	343	€	7.667.128,15
2014	2	€	8.070,31
2015	182	€	50.514.271,61
2016	442	€	112.695.799,49
2017	597	€	168.500.000,00
Totale	1.615	€	346.457.568,87

Nell'esperienza di questi anni si sono potuti rilevare dei dati importanti.

Fondimpresa ha privilegiato il finanziamento di piani formativi destinati soprattutto a PMI che decidessero di investire in processi di innovazione o di digitalizzazione. Queste, dovendosi trovare ad affrontare una sempre maggiore competitività internazionale, hanno avvertito l'esigenza di intraprendere dei percorsi che permettessero loro di posizionare meglio i loro prodotti sul mercato e di intervenire nei processi produttivi.

Il dato interessante che è emerso dalle valutazioni dei progetti finanziati negli anni, nell'ambito degli Avvisi in oggetto è che le azioni relative all'innovazione non riguardano solo i settori hi-tech ma stanno sempre più penetrando in tutte le discipline allineandosi perfettamente con i piani di Industria 4.0

L'azione di Fondimpresa ha conseguito, due obiettivi principali, oltre a quello di portare in evidenza lo stato di salute di un campione significativo di PMI.

- ✓ Il primo, di aver favorito l'attività di corretta analisi da parte delle imprese delle esigenze di formazione necessarie per la riuscita dei progetti di innovazione, che non si basano solo sull'aspetto quantitativo degli investimenti, ma anche sulle competenze necessarie per trarne vantaggio competitivo.
- ✓ Il secondo, di aver attivato o consolidato un rapporto virtuoso tra centri di ricerca, aziende ed enti di formazione, che hanno contribuito secondo i rispettivi ruoli a progettare e realizzare interventi di innovazione e progetti di formazione complessivamente di successo.

Alcuni dei progetti approvati possono costituire esempi di "buone pratiche" da assumere come modello anche per orientare le politiche industriali, per le quali è indispensabile prevedere sia l'incentivo alla transizione verso soluzioni innovative, in particolare nel caso di automazione spinta (Fabbrica 4.0), che il necessario supporto di adeguate attività formative.

In particolare la attività di valutazione dei progetti di formazione a sostegno dell'innovazione nelle PMI, svolta sui Piani finanziati nell'Avviso 3/2015, ha permesso anche di rilevare alcuni interessanti aspetti "di sistema".

- ✓ Le circa cinquecento aziende che hanno presentato più di 300 progetti permettono di fotografare con sufficiente precisione lo stato dell'innovazione in Italia. I progetti approvati, più di 100, analizzati nelle caratteristiche principali,

consentono di individuare alcuni punti di forza delle PMI italiane, e le debolezze su cui effettuare ulteriori interventi.

- ✓ Le aziende del settore meccanico, aeronautico, tessile si presentano più strutturate, con progetti di innovazione orientati anche alle nuove modalità organizzative (tecniche Lean, Fabbrica 4.0). In questo settore, accanto a progetti presentati da singole aziende, ci sono significative esperienze di "distretto" o di "cluster" di aziende unite da rapporti di collaborazione. Le aziende della filiera agroalimentare stanno avviando progetti di informatizzazione dei flussi informativi di filiera e stanno introducendo apparati e tecniche di supporto alla qualità dei prodotti. Alcune esperienze significative si ravvisano anche nel settore dei servizi, soprattutto con l'introduzione di tecniche innovative basate sulla comunicazione di rete e, in qualche caso, sulla realtà virtuale.

Si deve sottolineare che la riuscita dei progetti di innovazione si basa in larga parte sulla scelta più opportuna degli strumenti e delle tecniche messe in atto, ma anche sull'adeguato supporto di formazione necessario per riqualificare le risorse umane presenti o per integrarne le competenze.

- ✓ I progetti di maggiore qualità risultano dalla combinazione di fattori interni ed esterni all'Azienda, che hanno trovato il catalizzatore nella partecipazione al bando.

- a) Fattori interni: buona definizione del progetto di innovazione e corretta analisi del personale coinvolto, con l'individuazione del gap di competenze rispetto ai fabbisogni formativi. Per quanto riguarda l'innovazione, la "buona definizione" del progetto deriva da una chiara visione degli obiettivi di innovazione, di processo o di prodotto, da raggiungere. L'analisi dei fabbisogni formativi misura lo scostamento tra le competenze in atto e quelle necessarie a raggiungere il miglior risultato al termine dell'innovazione e costituisce la base indispensabile per definire un buon progetto di formazione a supporto.

Alcuni casi tipici possono essere ricondotti alle seguenti tipologie:

- buone competenze iniziali nel settore di attività specifico; introduzione di isole automatizzate o di apparati hardware/software e formazione specifica sull'uso dei nuovi strumenti; si tratta di un caso particolarmente rappresentativo di progetti aziendali del settore manifatturiero, che dimostra una raggiunta maturità industriale;
- introduzione di innovazione di processo, con l'esigenza di qualificare il personale a partire da conoscenze di base dei processi produttivi specifici delle nuove lavorazioni introdotte, dalle competenze di base di management e di controllo di gestione, fino in qualche caso alla formazione sulle tecniche di marketing; il caso rappresenta un largo numero di situazioni aziendali che richiedono un investimento formativo di partenza per acquisire le competenze necessarie a innescare il processo di innovazione;
- innovazione di prodotto, con interventi formativi a supporto delle conoscenze sulle nuove lavorazioni, spesso riqualificando anche le conoscenze di base;

- b) Fattori esterni: una proficua collaborazione tra azienda, ente formativo e centri di ricerca coinvolti nel progetto. L'azienda esprime le esigenze di innovazione richieste dal mercato e ne valuta le ricadute in termini di vantaggio competitivo. Il ruolo dell'ente di ricerca si colloca nella fase di sostegno

all'innovazione, con la valutazione dei possibili obiettivi e delle scelte progettuali, e nella fase di progettazione ed erogazione dei contenuti formativi. Il ruolo dell'ente formativo produce il massimo beneficio quando si mette a servizio del progetto di innovazione in essere per sistematizzare il flusso "innovazione-fabbisogni formativi-programma formativo", supportando anche le attività di gestione e di verifica. In qualche caso si è notata l'esigenza di indirizzare adeguatamente gli enti di formazione per orientarli al sostegno dei processi di innovazione, che presentano caratteristiche sostanzialmente diverse da quelle di processi di riqualificazione settoriale o di aggiornamento tecnico.

I progetti giudicati non meritevoli di finanziamento sono spesso caratterizzati da una non adeguata definizione dell'innovazione, espressa con indicazioni generiche. Sovente, in questi casi, l'intervento degli enti di formazione non riesce a supplire alle insufficienze progettuali delle imprese sul piano dell'innovazione, né sarebbe il loro compito, ma ciò si riflette su una carente programmazione dell'intervento formativo, concentrato su contenuti generici privi di valore aggiunto. Spesso nei casi considerati è assente un ruolo propositivo dei centri di ricerca, che appaiono coinvolti nominalmente senza contribuire al progetto di innovazione.

Parte III – Considerazioni finali

In conclusione l'auspicio è che l'evidenza del rilevante impatto nelle imprese delle politiche di Fondimpresa rivolte al finanziamento della formazione per l'innovazione possa condurre ad una valorizzazione dei fondi interprofessionali per la formazione continua come partner indispensabili nei programmi di sviluppo del nostro sistema produttivo e nelle politiche attive del lavoro.

Fondi come Fondimpresa hanno dato ampia prova di efficienza e di tempestività, fattore essenziale per la buona riuscita della formazione in azienda. Però queste caratteristiche vincenti sono ormai pesantemente ostacolate dalle norme amministrative che equiparano i Fondi a organismi di diritto pubblico.

Poco o nulla, invece, è stato fatto o è allo studio per una intelligente razionalizzazione dei Fondi e per intervenire sui meccanismi di concorrenza sleale che alcuni soggetti del sistema operano palesemente, a scapito di quella bilateralità che non solo è il presupposto ideale della nascita dei Fondi ma la radice della vera e duratura efficacia della formazione, della rilevazione dei fabbisogni, della verifica degli effetti.

E' quindi fondamentale un quadro giuridico e amministrativo organico e completo che dia stabilità e punti di riferimento certi alla evoluzione del comparto. Una revisione normativa che elimini interpretazioni giurisprudenziali altalenanti e contraddittorie basate sulla assoggettabilità, per analogia, a questo o quel sistema normativo

E se l'orizzonte temporale della legislatura non lo consentisse è indispensabile in ogni caso riarticolare il quadro amministrativo ancora ancorato allo start-up in cui le risorse erano erogate direttamente dallo Stato, portando sollecitamente a conclusione il processo di revisione della circolare 36, che risale al 2003, bloccato dallo scorso novembre e che solo recentemente è stato riaperto.

È indispensabile, al posto di un sistema regolamentare pedante e dettagliato all'eccesso (che ripercorre lo schema del fondo sociale europeo), definire e fissare precisi punti di riferimento cardine, che valorizzino la autonomia e la responsabilità dei

Fondi, attraverso propri regolamenti verificati e validati dall'Anpal, con una vigilanza incentrata sulla coerenza degli atti e dei comportamenti concreti alle finalità, ai principi di trasparenza ed alla destinazione di quote, certe e in tempi determinati, delle risorse al finanziamento della formazione.

Occorre poi superare elementi che stanno disarticolando il sistema dei Fondi e, in questo senso, abbiamo sollecitato una risposta precisa che elimini la confusione nel finanziamento della formazione, posta in essere da alcuni Fondi che hanno svincolato l'assegnazione delle risorse, che non rispondano alla "diretta restituzione" alle aziende di quanto versato "senza mediazione", dalle procedure degli Avvisi e le hanno sottratte al regime degli aiuti di Stato, determinando, secondo noi, un regime di pratiche non corrette e di concorrenza impropria.

Il principio della trasparenza deve essere il cardine su cui orientare tutti i comportamenti, eliminando commistione di ruoli nella condivisione dei piani, nella valutazione degli stessi e nella predisposizione delle graduatorie che devono ispirarsi a criteri di terzietà rispetto alle parti che compongono gli organi decisionali dei Fondi. Assicurare rapidità, efficacia ed efficienza dei Fondi, eliminando gli elementi di burocratizzazione e di confusione, nonché le pratiche non corrette e che falsano la concorrenzialità dei Fondi, sviando l'utilizzo delle risorse dalla funzione primaria di aumentare la qualificazione dei lavoratori e la produttività delle aziende, costituisce il presupposto fondamentale per la sopravvivenza del sistema dei Fondi, per il suo sviluppo e per l'affidamento di nuovi importanti compiti nell'ambito delle politiche attive del lavoro.

Tutto ciò abbinato a una politica delle risorse che non sia contraddittoria con la valorizzazione del ruolo della formazione, che reintegri le somme (120 ml€) sottratte alla formazione con la Legge di Stabilità 2016 e che non si limiti all'operazione di facciata di spalmare quanto già oggi è insufficiente su una gamma più ampia di attività, peggiorando in sostanza la situazione attuale e non consentendo di svolgere adeguatamente le nuove importanti funzioni nell'ambito delle politiche attive del lavoro.

TABELLE

Per l'analisi della Formazione finanziata nell'ambito del settore della Innovazione e della Competitività - in relazione agli anni 2013, 2014, 2015, 2016 - sono stati presi in considerazione i seguenti avvisi:

Avviso 4/2008 - Innovazione, formazione, sperimentazione di modalità innovative di formazione

Avviso 3/2011 - Innovazione tecnologica PMI

Avviso 5/2012 - Sostegno alle PMI aderenti per la formazione direttamente connessa allo sviluppo del commercio elettronico e di progetti di innovazione digitale - Economia digitale

Avviso 2/2013 - Sostegno alla formazione per l'internazionalizzazione delle PMI aderenti - Internazionalizzazione

Avviso 4/2014 - Competitività

Avviso 3/2015 - Innovazione tecnologica

Avviso 5/2015 - Competitività

Avviso 1/2016 - Competitività I scadenza

Avviso 2/2016 - Innovazione tecnologica

Tabella 1 Lavoratori coinvolti per genere e anno

	2013	2014	2015	2016	TOTALE
F	1.201	929	18.047	8.101	28.278
M	2.433	1.998	27.006	12.191	43.628
ND	0	0	0	10	10
TOTALE	3.634	2.927	45.053	20.302	71.916

Tabella 2 Distribuzione percentuale dei lavoratori coinvolti per genere e anno

	2013	2014	2015	2016	Var. p.p. '16-'13
F	33,05	31,74	40,06	39,90	6,85
M	66,95	68,26	59,94	60,05	-6,90
ND				0,05	
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00	

Tabella 3 Distribuzione percentuale dei lavoratori coinvolti per inquadramento prof. e anno

	2013	2014	2015	2016	Var. p.p. '16-'13
Quadro	4,65	4,24	3,91	4,25	-0,40
Impiegato	58,70	56,27	57,93	61,33	2,64
Operaio	36,65	39,49	38,16	34,37	-2,29
ND				0,05	
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00	

Tabella 4 Aziende beneficiarie per settore economico e anno

SETTORE ECONOMICO	2013	2014	2015	2016
AGRICOLTURA CACCIA E SILVICOLTURA	6	2	172	58
ALBERGHI E RISTORANTI	5	4	172	53
ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	0	3	194	87
ATTIVITA' FINANZIARIE	2	0	34	20
ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, SERVIZI ALLE IMPRESE	34	22	886	417
ATTIVITA' MANIFATTURIERA	279	190	3.324	1.740
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E DI BENI PERSONALI E PER LA CASA	49	27	909	358
COSTRUZIONI	16	21	626	300
ESTRAZIONE DI MINERALI	2	1	11	10
ISTRUZIONE	8	4	114	66
NON DISPONIBILE	0	0	20	11
ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0	0	1	0
PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI	0	0	10	1
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	0	2	22	17
SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	1	0	293	150
TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	11	7	336	158
TOTALE	413	283	7.124	3.446

**Le aziende (Unità produttive) sono conteggiate una sola volta indipendentemente dalla partecipazione a più piani formativi*

Tabella 5 Aziende beneficiarie per settore economico e classe dimensionale (valori assoluti) - anno 2013

SETTORE ECONOMICO	≤9	10_49	50_99	100_249	N/D	TOTALE
ALBERGHI E RISTORANTI	3	3	0	0	0	6
ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	2	2	1	0	0	5
ATTIVITA' FINANZIARIE	0	2	0	0	0	2
ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, SERVIZI ALLE IMPRESE	15	18	1	0	0	34
ATTIVITA' MANIFATTURIERA	29	161	58	30	1	279
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E DI BENI PERSONALI E PER LA CASA	20	23	3	3	0	49
COSTRUZIONI	5	10	1	0	0	16
ESTRAZIONE DI MINERALI	0	0	1	1	0	2
ISTRUZIONE	6	2	0	0	0	8
SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	0	0	0	1	0	1
TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	5	6	0	0	0	11
TOTALE	85	227	65	35	1	413

Tabella 6 Aziende beneficiarie per settore economico e classe dimensionale (valori percentuali) - anno 2013

SETTORE ECONOMICO	≤9	10_49	50_99	100_249	N/D	TOTALE
ALBERGHI E RISTORANTI	3,53%	1,32%	0,00%	0,00%	0,00%	1,45%
ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	2,35%	0,88%	1,54%	0,00%	0,00%	1,21%
ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00%	0,88%	0,00%	0,00%	0,00%	0,48%
ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, SERVIZI ALLE IMPRESE	17,65%	7,93%	1,54%	0,00%	0,00%	8,23%
ATTIVITA' MANIFATTURIERA	34,12%	70,93%	89,23%	85,71%	100,00%	67,55%
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E DI BENI PERSONALI E PER LA CASA	23,53%	10,13%	4,62%	8,57%	0,00%	11,86%
COSTRUZIONI	5,88%	4,41%	1,54%	0,00%	0,00%	3,87%
ESTRAZIONE DI MINERALI	0,00%	0,00%	1,54%	2,86%	0,00%	0,48%
ISTRUZIONE	7,06%	0,88%	0,00%	0,00%	0,00%	1,94%
SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	0,00%	0,00%	0,00%	2,86%	0,00%	0,24%
TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	5,88%	2,64%	0,00%	0,00%	0,00%	2,66%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

**Le aziende (Unità produttive) sono conteggiate una sola volta indipendentemente dalla partecipazione a più piani formativi*

Tabella 7 Aziende beneficiarie per settore economico e classe dimensionale (valori assoluti) - anno 2014

SETTORE ECONOMICO	≤9	10_49	50_99	100_249	TOTALE
AGRICOLTURA CACCIA E SILVICOLTURA	0	2	0	0	2
ALBERGHI E RISTORANTI	2	2	0	0	4
ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	1	1	1	0	3
ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, SERVIZI ALLE IMPRESE	9	11	2	0	22
ATTIVITA' MANIFATTURIERA	16	111	47	16	190
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E DI BENI PERSONALI E PER LA CASA	7	17	2	1	27
COSTRUZIONI	5	13	3	0	21
ESTRAZIONE DI MINERALI	0	0	1	0	1
ISTRUZIONE	3	1	0	0	4
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	0	1	0	1	2
TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	2	5	0	0	7
TOTALE	45	164	56	18	283

Tabella 8 Aziende beneficiarie per settore economico e classe dimensionale (valori percentuali) - anno 2014

SETTORE ECONOMICO	≤9	10_49	50_99	100_249	TOTALE
AGRICOLTURA CACCIA E SILVICOLTURA	0,00%	1,22%	0,00%	0,00%	0,71%
ALBERGHI E RISTORANTI	4,44%	1,22%	0,00%	0,00%	1,41%
ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	2,22%	0,61%	1,79%	0,00%	1,06%
ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, SERVIZI ALLE IMPRESE	20,00%	6,71%	3,57%	0,00%	7,77%
ATTIVITA' MANIFATTURIERA	35,56%	67,68%	83,93%	88,89%	67,14%
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E DI BENI PERSONALI E PER LA CASA	15,56%	10,37%	3,57%	5,56%	9,54%
COSTRUZIONI	11,11%	7,93%	5,36%	0,00%	7,42%
ESTRAZIONE DI MINERALI	0,00%	0,00%	1,79%	0,00%	0,35%
ISTRUZIONE	6,67%	0,61%	0,00%	0,00%	1,41%
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	0,00%	0,61%	0,00%	5,56%	0,71%
TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	4,44%	3,05%	0,00%	0,00%	2,47%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Tabella 9 Aziende beneficiarie per settore economico e classe dimensionale (valori assoluti) - anno 2015

SETTORE ECONOMICO	≤9	10_49	50_99	100_249	250_499	≥500	N/D	TOTALE
AGRICOLTURA CACCIA E SILVICOLTURA	82	57	15	9	0	0	9	172
ALBERGHI E RISTORANTI	84	71	7	6	0	0	4	172
ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	91	65	25	9	3	0	1	194
ATTIVITA' FINANZIARIE	21	8	4	1	0	0	0	34
ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, SERVIZI ALLE IMPRESE	425	354	53	32	11	6	5	886
ATTIVITA' MANIFATTURIERA	662	1.769	481	322	56	23	11	3.324
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E DI BENI PERSONALI E PER LA CASA	442	385	48	21	3	1	9	909
COSTRUZIONI	247	309	46	13	1	0	10	626
ESTRAZIONE DI MINERALI	2	8	1	0	0	0	0	11
ISTRUZIONE	58	44	9	3	0	0	0	114
NON DISPONIBILE	4	2	2	1	0	0	11	20
ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	1	0	0	0	0	0	0	1
PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI	8	2	0	0	0	0	0	10
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	3	12	4	3	0	0	0	22
SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	98	125	43	18	4	2	3	293
TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	97	171	34	25	5	1	3	336
TOTALE	2.325	3.382	772	463	83	33	66	7.124

Tabella 10 Aziende beneficiarie per settore economico e classe dimensionale (valori percentuali) - anno 2015

SETTORE ECONOMICO	≤9	10_49	50_99	100_249	250_499	≥500	N/D	TOTALE
AGRICOLTURA CACCIA E SILVICOLTURA	3,53%	1,69%	1,94%	1,94%	0,00%	0,00%	13,64%	2,41%
ALBERGHI E RISTORANTI	3,61%	2,10%	0,91%	1,30%	0,00%	0,00%	6,06%	2,41%
ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	3,91%	1,92%	3,24%	1,94%	3,61%	0,00%	1,52%	2,72%
ATTIVITA' FINANZIARIE	0,90%	0,24%	0,52%	0,22%	0,00%	0,00%	0,00%	0,48%
ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, SERVIZI ALLE IMPRESE	18,28%	10,47%	6,87%	6,91%	13,25%	18,18%	7,58%	12,44%
ATTIVITA' MANIFATTURIERA	28,47%	52,31%	62,31%	69,55%	67,47%	69,70%	16,67%	46,66%
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E DI BENI PERSONALI E PER LA CASA	19,01%	11,38%	6,22%	4,54%	3,61%	3,03%	13,64%	12,76%
COSTRUZIONI	10,62%	9,14%	5,96%	2,81%	1,20%	0,00%	15,15%	8,79%
ESTRAZIONE DI MINERALI	0,09%	0,24%	0,13%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,15%
ISTRUZIONE	2,49%	1,30%	1,17%	0,65%	0,00%	0,00%	0,00%	1,60%
NON DISPONIBILE	0,17%	0,06%	0,26%	0,22%	0,00%	0,00%	16,67%	0,28%
ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%
PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI	0,34%	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,14%
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	0,13%	0,35%	0,52%	0,65%	0,00%	0,00%	0,00%	0,31%
SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	4,22%	3,70%	5,57%	3,89%	4,82%	6,06%	4,55%	4,11%
TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	4,17%	5,06%	4,40%	5,40%	6,02%	3,03%	4,55%	4,72%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Tabella 11 Aziende beneficiarie per settore economico e classe dimensionale (valori assoluti) - anno 2016

SETTORE ECONOMICO	≤9	10_49	50_99	100_249	250_499	≥500	N/D	TOTALE
AGRICOLTURA CACCIA E SILVICOLTURA	23	25	5	4	1	0	0	58
ALBERGHI E RISTORANTI	19	27	1	3	2	1	0	53
ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	27	43	9	6	1	0	1	87
ATTIVITA' FINANZIARIE	8	8	4	0	0	0	0	20
ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, SERVIZI ALLE IMPRESE	180	175	32	19	6	2	3	417
ATTIVITA' MANIFATTURIERA	312	925	256	187	33	19	8	1.740
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E DI BENI PERSONALI E PER LA CASA	168	158	25	4	1	1	1	358
COSTRUZIONI	129	147	13	5	0	0	6	300
ESTRAZIONE DI MINERALI	2	6	2	0	0	0	0	10
ISTRUZIONE	28	27	8	3	0	0	0	66
NON DISPONIBILE	1	2	2	0	1	0	5	11
PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI	1	0	0	0	0	0	0	1
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	7	5	2	2	1	0	0	17
SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	38	65	27	13	4	2	1	150
TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	52	77	10	10	7	2	0	158
TOTALE	995	1.690	396	256	57	27	25	3.446

Tabella 12 Aziende beneficiarie per settore economico e classe dimensionale (valori percentuali) - anno 2016

SETTORE ECONOMICO	≤9	10_49	50_99	100_249	250_499	≥500	N/D	TOTALE
AGRICOLTURA CACCIA E SILVICOLTURA	2,31%	1,48%	1,26%	1,56%	1,75%	0,00%	0,00%	1,68%
ALBERGHI E RISTORANTI	1,91%	1,60%	0,25%	1,17%	3,51%	3,70%	0,00%	1,54%
ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	2,71%	2,54%	2,27%	2,34%	1,75%	0,00%	4,00%	2,52%
ATTIVITA' FINANZIARIE	0,80%	0,47%	1,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,58%
ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, SERVIZI ALLE IMPRESE	18,09%	10,36%	8,08%	7,42%	10,53%	7,41%	12,00%	12,10%
ATTIVITA' MANIFATTURIERA	31,36%	54,73%	64,65%	73,05%	57,89%	70,37%	32,00%	50,49%
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E DI BENI PERSONALI E PER LA CASA	16,88%	9,35%	6,31%	1,56%	1,75%	3,70%	4,00%	10,39%
COSTRUZIONI	12,96%	8,70%	3,28%	1,95%	0,00%	0,00%	24,00%	8,71%
ESTRAZIONE DI MINERALI	0,20%	0,36%	0,51%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,29%
ISTRUZIONE	2,81%	1,60%	2,02%	1,17%	0,00%	0,00%	0,00%	1,92%
NON DISPONIBILE	0,10%	0,12%	0,51%	0,00%	1,75%	0,00%	20,00%	0,32%
PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI	0,10%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,03%
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	0,70%	0,30%	0,51%	0,78%	1,75%	0,00%	0,00%	0,49%
SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	3,82%	3,85%	6,82%	5,08%	7,02%	7,41%	4,00%	4,35%
TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	5,23%	4,56%	2,53%	3,91%	12,28%	7,41%	0,00%	4,59%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Tabella 13 Distribuzione percentuale delle ore di formazione per tematiche formative e settore economico - anno 2013

SETTORE	Abilità personali	Contabilità - finanza	Gestione aziendale - amministrazione	Impatto ambientale	Informativa	Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	Lingue	Marketing vendite	Qualità	Sicurezza sul luogo di lavoro	Tecniche di produzione	Totale
ALBERGHI E RISTORANTI	1,6%	2,2%	2,3%	0,0%	0,9%	0,0%	0,0%	0,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,7%
ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	1,9%	0,0%	0,0%	0,0%	1,6%	0,0%	5,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,8%
ATTIVITA' FINANZIARIE	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,5%	0,0%	1,8%	1,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%
ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, SERVIZI ALLE IMPRESE	10,5%	2,2%	9,3%	1,5%	16,2%	0,0%	14,7%	8,5%	1,8%	19,4%	3,4%	8,8%
ATTIVITA MANIFATTURIERA	54,8%	47,1%	77,7%	98,5%	57,4%	29,7%	63,3%	67,2%	97,3%	72,8%	90,9%	74,8%
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E DI BENI PERSONALI E PER LA CASA	8,3%	46,2%	5,5%	0,0%	13,2%	0,0%	5,0%	16,7%	0,0%	0,0%	4,9%	8,5%
COSTRUZIONI	6,7%	0,0%	2,1%	0,0%	4,2%	0,0%	2,9%	1,7%	0,9%	7,8%	0,8%	2,3%
ESTRAZIONE DI MINERALI	4,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,4%
ISTRUZIONE	4,1%	0,0%	2,0%	0,0%	0,7%	70,3%	3,8%	0,9%	0,0%	0,0%	0,0%	1,0%
SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%
TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	7,2%	2,2%	1,1%	0,0%	3,7%	0,0%	3,3%	3,3%	0,0%	0,0%	0,0%	2,1%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Tabella 14 Distribuzione percentuale delle ore di formazione per tematiche formative e settore economico - anno 2014

SETTORE	Abilità personali	Contabilità - finanza	Gestione aziendale - amministrazione	Impatto ambientale	Informatica	Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	Lingue	Marketing vendite	Qualità	Sicurezza sul luogo di lavoro	Tecniche di produzione	Totale
AGRICOLTURA CACCIA E SILVICOLTURA	0,0%	9,0%	1,0%	0,0%	0,3%	0,0%	4,6%	0,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,5%
ALBERGHI E RISTORANTI	2,7%	0,0%	0,0%	0,0%	1,1%	0,0%	0,0%	3,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,7%
ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	5,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,4%	0,0%	2,0%	1,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,7%
ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, SERVIZI ALLE IMPRESE	19,1%	0,0%	8,1%	0,0%	20,9%	0,0%	1,2%	6,6%	0,0%	0,0%	0,0%	7,2%
ATTIVITA MANIFATTURIERA	56,3%	60,2%	77,2%	100,0%	53,2%	79,8%	64,2%	58,9%	98,7%	59,0%	91,2%	75,0%
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E DI BENI PERSONALI E PER LA CASA	8,6%	16,3%	3,8%	0,0%	9,7%	0,0%	8,1%	18,6%	1,3%	0,0%	5,3%	7,5%
COSTRUZIONI	6,3%	7,2%	8,3%	0,0%	7,2%	6,7%	12,4%	8,3%	0,0%	0,0%	3,3%	5,6%
ESTRAZIONE DI MINERALI	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
ISTRUZIONE	1,6%	0,0%	0,0%	0,0%	3,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,8%
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	3,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,7%
TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	0,3%	7,2%	1,6%	0,0%	0,2%	13,4%	7,6%	1,9%	0,0%	41,0%	0,2%	1,2%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Tabella 15 Distribuzione percentuale delle ore di formazione per tematiche formative e settore economico - anno 2015

SETTORE	Abilità personali	Contabilità - finanza	Gestione aziendale - amministrazione	Impatto ambientale	Informatica	Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	Lingue	Marketing vendite	Qualità	Sicurezza sul luogo di lavoro	Tecniche di produzione	Totale
AGRICOLTURA CACCIA E SILVICOLTURA	1,4%	0,2%	2,1%	11,6%	4,0%	1,2%	2,5%	4,2%	3,9%	0,0%	2,8%	3,1%
ALBERGHI E RISTORANTI	2,5%	1,2%	2,1%	1,2%	2,4%	3,5%	4,1%	3,9%	3,6%	2,0%	0,9%	2,4%
ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	5,1%	4,9%	3,4%	3,3%	3,0%	2,9%	2,7%	2,3%	1,6%	0,0%	2,0%	2,9%
ATTIVITA' FINANZIARIE	1,0%	0,0%	0,5%	0,0%	0,9%	1,7%	0,2%	1,9%	0,0%	0,0%	0,1%	0,7%
ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, SERVIZI ALLE IMPRESE	14,7%	9,9%	14,1%	7,4%	17,9%	14,9%	19,1%	14,6%	7,6%	5,5%	6,7%	13,8%
ATTIVITA MANIFATTURIERA	37,2%	47,4%	39,2%	23,7%	31,6%	29,9%	47,6%	42,3%	46,6%	36,6%	61,8%	43,1%
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E DI BENI PERSONALI E PER LA CASA	13,2%	17,2%	11,8%	11,9%	11,9%	10,4%	10,1%	20,0%	10,9%	15,4%	9,1%	12,2%
COSTRUZIONI	4,9%	9,4%	12,8%	28,9%	8,7%	7,0%	4,6%	2,8%	10,6%	13,2%	8,3%	8,5%
ESTRAZIONE DI MINERALI	0,0%	0,4%	0,0%	0,8%	0,3%	0,0%	0,1%	0,2%	0,4%	0,0%	0,1%	0,2%
ISTRUZIONE	1,8%	1,7%	1,7%	0,0%	3,2%	23,0%	1,6%	1,4%	0,7%	0,0%	0,6%	1,8%
ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI	1,2%	0,0%	0,0%	1,8%	0,3%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	0,4%	0,3%	0,1%	1,8%	0,2%	0,0%	0,1%	0,0%	0,2%	0,0%	0,4%	0,2%
SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	7,4%	0,2%	5,5%	1,9%	11,4%	2,9%	1,1%	2,8%	8,8%	0,0%	3,8%	5,8%
TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	8,9%	7,2%	6,5%	5,1%	4,0%	2,6%	5,7%	3,1%	5,1%	27,2%	3,2%	5,0%
ND	0,3%	0,0%	0,2%	0,6%	0,2%	0,0%	0,2%	0,5%	0,0%	0,0%	0,2%	0,2%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Tabella 16 Distribuzione percentuale delle ore di formazione per tematiche formative e settore economico - anno 2016

SETTORE	Abilità personali	Contabilità - finanza	Gestione aziendale - amministrazione	Impatto ambientale	Informatica	Lavoro in ufficio ed attività di segreteria	Lingue	Marketing vendite	Qualità	Sicurezza sul luogo di lavoro	Tecniche di produzione	Totale
AGRICOLTURA CACCIA E SILVICOLTURA	2,5%	0,5%	1,1%	8,8%	0,7%	0,0%	0,4%	3,2%	5,4%	0,0%	2,1%	1,8%
ALBERGHI E RISTORANTI	1,6%	1,0%	0,5%	1,3%	3,6%	0,0%	2,0%	3,5%	1,4%	0,0%	0,8%	1,8%
ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	2,6%	2,6%	2,8%	2,4%	2,3%	2,8%	4,1%	3,4%	0,2%	0,0%	1,7%	2,5%
ATTIVITA' FINANZIARIE	0,1%	1,3%	0,4%	0,0%	1,5%	0,0%	0,3%	0,3%	0,0%	0,0%	0,3%	0,5%
ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, SERVIZI ALLE IMPRESE	15,2%	7,7%	13,0%	13,0%	15,4%	52,2%	17,6%	17,7%	8,7%	0,0%	9,7%	13,7%
ATTIVITA MANIFATTURIERA	41,7%	59,6%	41,4%	27,8%	40,1%	20,0%	51,4%	41,6%	44,9%	71,7%	66,2%	48,0%
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E DI BENI PERSONALI E PER LA CASA	7,6%	9,3%	10,3%	4,2%	10,2%	7,0%	10,8%	14,2%	4,0%	0,0%	6,9%	9,4%
COSTRUZIONI	6,2%	7,4%	12,1%	38,8%	10,3%	6,3%	3,7%	6,0%	6,3%	7,9%	6,6%	8,8%
ESTRAZIONE DI MINERALI	0,0%	1,3%	0,3%	0,0%	0,7%	0,0%	0,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%
ISTRUZIONE	2,7%	1,3%	3,8%	0,0%	3,2%	5,6%	2,5%	2,4%	1,4%	0,0%	1,8%	2,7%
PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	0,3%	0,0%	0,6%	1,4%	0,4%	0,0%	0,6%	0,6%	3,4%	0,0%	0,2%	0,5%
SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	9,7%	0,0%	4,9%	0,0%	7,6%	0,0%	0,7%	2,2%	19,8%	0,0%	1,6%	4,7%
TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	9,6%	8,1%	8,7%	2,4%	3,9%	0,0%	4,9%	4,5%	4,0%	18,9%	1,5%	5,0%
ND	0,1%	0,0%	0,1%	0,0%	0,2%	6,3%	0,2%	0,3%	0,5%	1,6%	0,6%	0,3%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

